

scherecci, attraversando la laguna, possono approdare a Belvedere.

**Porti Primero e Sdobba.** — In entrambi questi porti havvi profondità solo per battelli. — Dal porto di Primero si giunge al Forte di P. Sdobba (avanzi di opera chiusa, stati riattati nel 1859 per collocarvi 2-3 pezzi) seguendo il canale d'Averto e l'Isonzato e direttamente vi si giunge risalendo l'Isonzo; dalla batteria, continuando a rimontare l'Isonzo, si può giungere con battelli sino a Villa Vicentin. Dal forte si va a S. Valentino mediante una carreggiabile — *V. Strade; pag. 223.*

**Porto Rosega o di Monfalcone.** — Canale profondo in media 1<sup>m</sup>30, lungo 1400<sup>m</sup> compresa la porzione che per 500<sup>m</sup> si protende in mare: con sponde di palafitte e scogliere. Regularmente curato mediante cavafanghi, offre comodità per le operazioni d'imbarco. La profondità di 5<sup>m</sup> si riscontra a 1300<sup>m</sup> dalla bocca del canale.

**Foce del Timavo.** — A S. Giovanni tre piccoli bacini posti a sud della grande rotabile, ciascuno dei quali composto da numerose polle risorgenti, riunendosi, danno origine al fiume Timavo, celebre per la copia delle sue acque e per la brevità del suo corso — *pag. 116.* Gli sono pure tributarie le acque del laghetto di Pietra rossa, mediante un rigagnolo chiamato Locavaz, delle Fontanelle, ecc., e altre sorgenti che, scaturendo al piede sud della Cima di Pietra Rossa, formano le paludi e le risaie del *Lisert*. L'entrare nel fiume e il rimontarlo sino ai Mol. di S. Giovanni è possibile soltanto ai piccoli trabaccoli e in tempo di alta marea, avendosi 0<sup>m</sup>9-1<sup>m</sup>25 di profondità.